

Nel Pd, esito per la convenzione di Salerno ancora sospesa, ma sembra che sia stata congelata. L'idea sarebbe di commissariare gli organi di garanzia annullando la convenzione. Il diktat politico del Sindaco di Salerno sembra abbia avuto una applicazione eccessiva pro Renzi, senza però dimenticare che De Luca ha abituato a esiti plebiscitari del voto che lo coinvolge. De Luca, dal canto proprio, ha parlato di diffamazione e vigliaccheria all' interno del Pd. «Nei giorni scorsi, in conseguenza di un voto non gradito, che ha prodotto veri e propri impazzimenti, si è scatenata una campagna di confusione e di diffamazione a danno della federazione PD di Salerno - una federazione da sempre tra le più corrette d'Italia, dove non si registra nessun rigonfiamento di tessere, e dove gli iscritti e i votanti sono persone reali, non morti o extracomunitari di passaggio. Si è fatta trapelare l'idea di truffe, imbrogli e manipolazioni. Si erano segnalate presenze di camorra, mafia e sacra corona, di cellule di Al Qaeda e di Falun Gong... Dopo tutta quest'ira di Dio, apprendiamo che la commissione nazionale per il congresso ha assunto la decisione eroica di "congelare"! Ma come è possibile? Se ci sono irregolarità o addirittura inquinamenti si ha il dovere di intervenire in maniera pesante e radicale. Che si aspetta a fare nomi e cognomi; a rendere pubblici i verbali dei congressi, a verificarli uno per uno, seggio per seggio, comune per comune; a denunciare gli inquinatori? Perché a questo punto, o siamo di fronte a una clamorosa irresponsabilità, o non si ha nulla di serio da dire. Con tutto il disgusto che abbiamo accumulato, il mio appello è quello di non allontanarci dalla nostra linea: ognuno voti con serenità, e secondo coscienza. Ognuno si liberi dallo spirito di crociata; ognuno sia pronto a unire, domani, le persone perbene e i militanti onesti, dovunque collocati. Ognuno sia pronto a costruire una forza politica organizzata, in grado di contrastare il declino e lo sgretolamento dell'Italia, e di aiutare la povera gente».